

COLLEGIO SINDACALE

VERBALE N. 65 DEL 5 MAGGIO 2026

Parere del Collegio Sindacale al Bilancio di Esercizio 2025

Il Collegio Sindacale

dell’Agenzia Regionale per la Prevenzione e protezione Ambientale del Veneto

composto dai membri effettivi

- | | | |
|--------------------------|------------|-------------------------------|
| - Dott. Diego Lazzaris | Presidente | <i>(assente giustificato)</i> |
| - Dott.ssa Paola Ghidoni | Componente | |
| - Dott. Ezio Framarin | Componente | |

premesso che

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025 è stato approvato con Deliberazione del Direttore Generale n. 77 del 29/04/2026 e, ai sensi dell’art. 26 del D. Lgs. n. 118/2011, è composto da:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Rendiconto finanziario
- Nota integrativa
- Relazione sulla Gestione

Il bilancio evidenzia un utile di € 5.280 risultando soddisfatto il pareggio di bilancio previsto all’art. 17, comma 1, della Legge Regionale 18 ottobre 1996, n. 32.

La **gestione ordinaria**, determinata dalla differenza tra il valore della produzione di € 73.756.407 e il costo della produzione di € 71.804.114, esprime un saldo positivo pari a € 1.952.293.

La **gestione finanziaria** evidenzia un saldo positivo pari a € 1.151.664, in diminuzione rispetto all’esercizio precedente che aveva un saldo positivo pari a € 2.007.557.

La **gestione straordinaria** dell’esercizio 2025 risulta in negativo per € -224.472, derivante dal saldo tra una componente positiva dei “proventi straordinari” di € 569.489 e una componente negativa degli “oneri straordinari” di € 793.961, in diminuzione rispetto all’esercizio 2024, che aveva registrato un saldo positivo pari a € 665.633.

Le **imposte e tasse**, nell’esercizio 2025, si attestano ad un valore pari a € 2.874.205.

99 

Il **valore della produzione** aumenta di € 3.472.638, passando da € 70.283.769 a € 73.756.407, principalmente per la voce “Costi capitalizzati” (+ € 1.212.603), per gli “Altri proventi diversi” (+ € 829.531) e la minore “Rettifica contributi c/esercizio per dest. a investimenti” che incide positivamente sul valore della produzione (+ € 818.320).

I **costi della produzione** passano da € 70.061.897 a € 71.804.114 con un aumento di € 1.742.217 e sono determinati, in particolare, dall’aumento delle voci del “Personale” che si incrementa di € 1.005.946, degli “Ammortamenti” che si incrementano di € 1.415.027 e degli “Accantonamenti per rischi ed oneri” che si incrementano di € 961.824.

Le voci relative all’acquisto di beni e di servizi aumentano complessivamente di € 171.027, passando da € 9.862.077 a € 10.033.104. L’incremento è riferito principalmente all’aumento generalizzato dei costi.

La voce “Godimento di beni di terzi” registra una diminuzione di € 149.185 rispetto al 2024, dovuta principalmente alla cessazione del contratto di noleggio attivato eccezionalmente per un breve periodo nel 2024 dei gruppi frigo per le sedi di Mestre e Treviso.

La voce “Personale” nel 2025 aumenta complessivamente di € 1.005.946 rispetto all’esercizio precedente, passando da € 41.935.339 a € 42.941.285.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del bilancio di esercizio 2025, espressi in euro, confrontati con quelli dell’esercizio precedente:

Stato Patrimoniale	Bilancio di esercizio 2024	Bilancio di esercizio 2025	Variazioni
Immobilizzazioni	64.680.573	63.876.137	-804.436
Attivo circolante	68.864.771	65.246.859	-3.617.912
Ratei e risconti attivi	203.362	205.668	2.306
Totale attivo	133.748.706	129.328.664	-4.420.042
Patrimonio netto	94.712.865	88.822.826	-5.890.039
Fondi per rischi e oneri	14.146.362	14.908.352	761.990
Debiti	24.190.677	24.542.159	351.482
Ratei e risconti passivi	698.802	1.055.327	356.525
Totale passivo	133.748.706	129.328.664	-4.420.042

dg
AR

Conto economico	Bilancio di esercizio 2024	Bilancio di esercizio 2025	Variazioni
Valore della produzione	70.283.769	73.756.407	3.472.638
Costo della produzione	70.061.897	71.804.114	1.742.217
Differenza	221.872	1.952.293	1.730.421
Proventi e oneri finanziari	2.007.557	1.151.664	-855.893
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0
Proventi e oneri straordinari	665.633	-224.472	-890.105
Risultato prima delle imposte	2.895.062	2.879.485	-15.577
Imposte dell'esercizio	2.888.737	2.874.205	-14.532
Utile (Perdita) dell'esercizio	6.325	5.280	-1.045

	Bilancio di esercizio 2024	Bilancio di esercizio 2025	variazione netta 2025 - 2024
Patrimonio netto	94.712.865	88.822.826	-5.890.039
Fondo di dotazione	34.046.766	36.605.915	2.559.149
Finanziamenti per investimenti	35.457.059	30.615.285	-4.841.774
Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	88.007	87.003	-1.004
Contributi per ripiani perdite	0	0	0
Riserve da rivalutazione	0	0	0
Altre riserve	18.292.204	14.708.565	-3.583.639
Utili (perdite) portate a nuovo	6.822.504	6.800.778	-21.726
Utile (perdite) d'esercizio	6.325	5.280	-1.045

L'utile di € 5.280 è determinato dalla differenza tra il valore e il costo della produzione che registra un valore positivo pari a € 1.952.293, dalla GESTIONE FINANZIARIA che registra un saldo positivo di € 1.151.664 e dalla GESTIONE STRAORDINARIA che esprime un saldo negativo pari a € -224.472. Il risultato prima delle imposte è quindi pari a € 2.879.485.

deg
an

Il Collegio, inoltre, osserva che:

- a) L'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal CNDCEC e in conformità ai principi contabili specifici del settore sanitario di cui al Titolo II del Decreto Legislativo 30 giugno 2011, n. 118, recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”*.
Si è inoltre tenuto conto, per quanto compatibili, delle *“Direttive per la redazione del bilancio di esercizio 2022”*, che Azienda Zero ha inviato alle Aziende sanitarie della Regione Veneto e comunicato all'Agenzia, *“con gli indirizzi e i riferimenti contabili a cui attenersi per la redazione omogenea ed uniforme della documentazione afferente al bilancio d'esercizio anno 2022”* e che risultano essere le ultime indirizzate ad ARPAV.
- b) In riferimento alla struttura e al contenuto del bilancio di esercizio, esso è stato predisposto secondo le disposizioni del D. Lgs. n. 118/2011, esponendo in modo comparato i dati dell'esercizio precedente.
- c) Nella redazione del bilancio di esercizio non si sono derogate le norme di cui all'art. 2423 e seguenti del Codice Civile.
- d) Sono stati rispettati i principi di redazione del bilancio previsti dall'art. 2423-bis del Codice Civile, fatto salvo quanto previsto dal Titolo II del D. Lgs. n. 118/2011.

In particolare:

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.
- Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.
- Gli oneri e i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente.
- Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424-bis del Codice Civile.
- I ricavi e i costi sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'art. 2425-bis del Codice Civile.
- Non sono state effettuate compensazioni di partite.

dg

aw

- Sono previsti accantonamenti per il personale, in adempimento delle vigenti disposizioni normative, nonché accantonamenti per rischi di soccombenza giudiziale stabiliti con principio di prudenza.
- Sono rispettati i limiti di spesa.
- La nota integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D. Lgs. n. 118/2011.
- La relazione sulla gestione, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D. Lgs. n. 118/2011.

Analisi delle voci più significative del bilancio

Si rinvia alla nota integrativa che il Collegio ritiene, sia pure con la necessaria sintesi, esaustiva e conforme al contenuto previsto dal D. Lgs. n. 118/2011.

Principio di competenza

Il Collegio, sulla base di controlli a campione delle fatture e dei documenti di costo, ha effettuato la verifica della corretta applicazione del principio di competenza con particolare attenzione a quei documenti pervenuti in Agenzia in momenti successivi al 31 dicembre 2025, ma riferiti a costi del periodo in oggetto.

Attestazione dei tempi di pagamento

A decorrere dall'esercizio 2014, le amministrazioni pubbliche, di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001, allegano alla relazione al bilancio di esercizio un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D. Lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D. Lgs. n. 33/2013, elaborato secondo la definizione stabilita all'art. 9 del DPCM 22 settembre 2014.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Il numeratore contiene la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata per le transazioni di natura commerciale relative all'anno solare, moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa (30 giorni dal ricevimento della fattura o richiesta equivalente di pagamento) e la data di invio del mandato di pagamento al Tesoriere; il denominatore contiene la somma degli importi pagati nell'anno solare.

 

Anno 2025	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti
Valore numeratore -133.089.949,15	-7
Valore denominatore 19.278.147,15	

L'indicatore annuale del 2025 esprime un buon risultato nella velocità di pagamento dei debiti, risultando negativo rispetto all'obiettivo a zero.

Indicatore di tempestività dei pagamenti relativo al primo trimestre 2026

(rif. nota Regione del Veneto – Azienda Zero - prot. 4493 del 10/04/2018 – punto 3):

Anno 2026	Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Ammontare complessivo dei debiti scaduti (D. Lgs. 97/2016)	Numero delle imprese creditrici (D. Lgs. 97/2016)
I Trimestre	-6	€ 0,00	0

Il dato del primo trimestre 2026 evidenzia un costante rispetto delle tempistiche dei pagamenti.

Dati sui pagamenti

Ai fini della trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche, ARPAV provvede alla pubblicazione con cadenza trimestrale dei dati sui propri pagamenti in relazione alla categoria e alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari, così come previsto all'art. 4-bis, comma 2, del D. Lgs. n. 33/2013 e in base alle disposizioni di cui alle delibere ANAC n. 495/2024 e n. 481/2025.

Attività amministrativo-contabile

Sulla base dei controlli svolti dal Collegio Sindacale è emersa sempre una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile e non sono state riscontrate violazioni agli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e delle norme regionali e nazionali in genere.

Il Collegio, in riferimento all'attività amministrativo-contabile dell'Agenzia, ha effettuato i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale sul bilancio di esercizio, inteso come espressione finale in termini di risultanze contabili dell'attività espletata.

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite:

- **informa** che non sono state ricevute denunce;

AR *AR*

- **attesta** la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze contabili e la conformità dei criteri di valutazione del Patrimonio a quelli previsti dal Codice Civile e dalle altre disposizioni di legge, fatto salvo quanto diversamente disposto dal D. Lgs. n. 118/2011;
- ritiene **di esprimere un parere favorevole** al bilancio di esercizio 2025 composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e corredato dalla relazione sulla gestione.

Attestazioni

Tenuto conto, per quanto compatibili, delle *“Direttive per la redazione bilancio di esercizio 2022”* impartite da Azienda Zero alle Aziende sanitarie della Regione Veneto e comunicate ad ARPAV con nota prot. n. 27241 del 23.03.2023, nota che ha fornito *“gli indirizzi e i riferimenti contabili a cui attenersi per la redazione omogenea ed uniforme della documentazione afferente al bilancio d’esercizio anno 2022”* e che risulta essere l’ultima indirizzata ad ARPAV, il Collegio attesta:

- l’avvenuto rispetto degli adempimenti necessari per procedere all’iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo (*art. 29, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 118/2011*);
- la verifica dell’area delle partecipazioni dello stato patrimoniale e i correlati crediti/debiti verso controllate/collegate/sperimentazioni gestionali - l’Agenzia non detiene più alcuna partecipazione;
- i contenuti delle attestazioni prodotte dall’Agenzia ai sensi dell’art. 41, comma 1, del D.L. n. 66/2014;
- l’affidabilità delle procedure inerenti alla sterilizzazione degli ammortamenti (*D.M. 17/09/2012: Casistica – La sterilizzazione degli ammortamenti*), nonché la sterilizzazione degli investimenti finanziati con l’utilizzo degli utili di esercizio conseguiti dal 2016 al 2019, che è stata contabilizzata nel rispetto delle valutazioni espresse dall’Area Tutela e Sviluppo del Territorio della Regione del Veneto (nota prot. n. 281172 del 15/07/2020) in occasione del parere al Bilancio Economico Preventivo (BEP) 2020 – 1° Assestamento, in quanto *“totalmente finanziate da risorse finanziarie effettivamente a disposizione dell’Agenzia”*;
- la verifica dell’effettivo carattere straordinario delle contabilizzazioni appostate nella gestione straordinaria del Conto Economico 2025;
- il rispetto delle direttive impartite con l’ultima circolare di bilancio comunicata ad ARPAV e agli atti dell’Agenzia.

 

Conclusioni

Il Collegio valuta positivamente:

- il saldo finanziario che esprime un valore positivo di € 25.796.348, dato dalla differenza tra l'attivo circolante di € 65.246.859 e la somma dei fondi per rischi e oneri di € 14.908.352 e dei debiti per € 24.542.159;
- il valore della produzione che copre totalmente i costi della produzione dell'Agenzia e il saldo positivo delle gestioni finanziaria e straordinaria che permettono di coprire le imposte dell'esercizio.

Fatto, letto e sottoscritto.

Il Componente

Dott. Ezio Framarin



La componente

Dott.ssa Paola Ghidoni


